La Provincia di Lecce
Salento d'amare
Periodico della Provincia di Lecce | Anno XXIV | n.1 2025

Primavera di sfide

La Provincia di Lecce

Periodico della Provincia di Lecce | Anno XXIV | n.1 2025

Direzione e redazione
Provincia di Lecce
Palazzo Adorno
Via Umberto I, 30
73100 – Lecce

Direttore editoriale
Stefano Minerva

Direttore responsabile
Roberta Lomonaco

Redazione
Roberto Serra
Roberta Lomonaco
Iuna My
Antonio Donno
ufficiostampa@provincia.le.it

Hanno collaborato a questo numero
Grazia Brunetta
Donatella Longo
Brizio Maggiore
Chiara Vantaggiato

Foto
Archivio Ufficio Stampa

Foto di Copertina
Iuna My

Progetto grafico
Redazione

Registrazione del
Tribunale di Lecce
n. 758 del 12/02/2001

Rivista pubblicata
on line sul sito istituzionale
www.provincia.le.it

Sommario

L'EDITORIALE
di Roberta Lomonaco

EDILIZIA SCOLASTICA
Un Polo scolastico innovativo per studenti protagonisti
di Roberta Lomonaco

LA NOMINA
Stefano Minerva è il nuovo vice presidente nazionale UPI

POLIZIA PROVINCIALE
Con i droni a difesa del paesaggio

IL CONVEGNO
Autonomia differenziata: ai Celestini, esperti e parlamentari a confronto

SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
Benessere e sostenibilità della Provincia di Lecce
a cura di Grazia Brunetta

8 MARZO
La Panchina Rossa nel cuore della Provincia

L'INIZIATIVA
Il Catcalling? "Non è uno scherzo"

IL RICONOSCIMENTO
La Provincia premia 150 maestri del legno d'ulivo

L'ITALIA DELLE DONNE
Dal passato al presente: nuova luce sull'eccellenza femminile
di Iuna My

POLITICHE DI GENERE E FORMAZIONE
Oltre gli stereotipi con la consigliera di Parità

LA VOCE DEL CONSIGLIO/1
Provincia per la Sanità: supporto e promozione
di Chiara Vantaggiato

LA VOCE DEL CONSIGLIO/2
Si scrive politica, si legge amore per il territorio
di Brizio Maggiore

Marzo e poi

Mese della festa delle Donne, mese dell'equinozio di Primavera. Mese esceilsoleeprendi l'ombrello, mese della festa dei Papà. Marzo si è disteso con i suoi 31 giorni, percepito tanto più lungo rispetto al breve "fratello" che l'ha preceduto. Marzo che chiude questo trimestre di attività provinciale di cui vogliamo parlare in queste pagine. E che ha visto la struttura macinare a pieno ritmo in novanta giorni solari, conferenze stampa (31) e comunicati stampa (93), che sono la "spia" solo apparente e più esplicita del lavoro fatto. Perché tanto di proposte, deliberazioni, atti, avvisi, programmi passa nei meandri, tanto più oscuri quanto essenziali, dell'apparato amministrativo di questo Ente di Area Vasta. Decisioni e progetti che hanno una ricaduta esponenziale sulle amministrazioni comunali (Casa dei Comuni), sulla comunità in senso allargato e pure sui singoli cittadini salentini.

Dalla lotta contro i rifiuti a tutte le attività per schiacciare e scacciare le discriminazioni ed elevare il senso del rispetto per l'altra metà della mela, dalla rilevanza della funzione di Stazione Unica Appaltante provinciale alla "fotografia" statistica di questo territorio, dall'impegnativa macchina istituzionale e tecnica che ha messo in moto la possibilità della costruzione di un Polo scolastico all'avanguardia e a misura di studenti che sta già sorgendo sotto gli occhi dei copertinesi, fino all'attenzione all'artigianato del legno d'ulivo in chiave di rigenerazione del territorio.

A corollario di questo quadro si inserisce anche il costante lavoro per esportare e proporre il modello Salento al resto d'Italia, che ha dato un nuovo frutto, vale a dire il nuovo ruolo che il presidente Stefano Minerva riveste dallo scorso gennaio. Dopo molti anni, infatti, tutto il Sud ha puntato sulla figura leccese per un'alta carica all'interno dell'Unione Province d'Italia. Il presidente della Provincia di Lecce che, val la pena ricordarlo, é tra i più giovani d'Italia, è stato eletto all'unanimità vice presidente nazionale. Ma é partito dal Salento anche il ragionamento sull'Autonomia differenziata alla luce delle sentenze della Corte costituzionale, con un convegno che ha visto protagonisti i più autorevoli esperti salentini, insieme a rappresentanti nazionali come l'onorevole Maria Elena Boschi della Commissione affari costituzionali Camera dei Deputati e il senatore Francesco Paolo Sisto, viceministro della Giustizia.

Segni di fiducia. Tracce di speranza. Indizi di sfida per tutto il territorio pugliese e salentino. E slancio verso un nuovo protagonismo a sfondo tricolore.

Roberta Lomonaco

Capo Ufficio Stampa Provincia di Lecce, Giornalista Professionista

Un polo scolastico innovativo per studenti protagonisti

di Roberta Lomonaco

Circa **12 milioni di euro** per completare il Polo scolastico di **Copertino**: la Provincia di Lecce costruirà il terzo lotto, a completamento dell'intervento complessivo di 21 milioni di euro

Stefano Minerva:
"Un'operazione straordinaria che ci vedrà protagonisti dell'innovazione scolastica"

Nasce un Campus scolastico a Copertino. Finanziato il terzo lotto, che si aggiunge ad altri due, già in corso di costruzione. Via libera al **nuovo edificio** che sorgerà **a potenziamento e completamento del Polo scolastico dell'IISS "Bachelet" e del Liceo "Don Tonino Bello" di Copertino.** Ben **11.856.313,65** euro sono le risorse, inserite tra i progetti da finanziare con il **Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027**, destinate all'intervento che permetterà di realizzare ulteriori 16 aule, gli uffici, la biblioteca e la mensa.
In questo modo, la **Provincia di Lecce** andrà a completare l'imponente **intervento** che ha programmato e che consiste nella realizzazione, nel Comune di Copertino, di un **complesso scolastico di nuova costruzione** finalizzato al potenziamento del polo delle due scuole superiori esistenti, con l'obiettivo sia di fornire sul territorio un servizio scolastico più completo, efficace ed efficiente, sia di dismissione delle locazioni passive dove sono ubicate attualmente le succursali dei due istituti. Tale **complessivo intervento ha un investimento di oltre 21 milioni di euro.**
Lo sviluppo della progettazione generale dell'intervento, infatti, ha portato alla previsione della realizzazione di tre lotti funzionali tra loro connessi. I primi due sono entrambi già finanziati, appaltati e con i lavori in corso.
Il primo lotto (16 aule, spogliatoi, palestra) per un importo complessivo di **6 milioni e 600mila euro**, è finanziato attraverso il "Secondo Piano Province e Città metropolitane (progetti in essere)" del Ministero dell'Istruzione e del Merito, a valere sulle risorse PNRR – Missione 4 Componente 1 Investimento 3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica. Il secondo **(corpo Palestra), con 2 milioni e 650 mila euro**, contributo assegnato dalla Regione Puglia, che ha individuato la Provincia di Lecce tra i beneficiari di interventi già inseriti nelle linee di finanziamento di edilizia scolastica precedentemente attivate.
Ed ora la Provincia di Lecce ha ottenuto il finanziamento di circa 12 milioni di euro del lotto numero tre, che consentirà di **completare l'edificio scolastico, che sarà così dotato di 32 aule, palestra, mensa, biblioteca, uffici,** con un costo complessivo per il Polo di esattamente 21.106.313,65 euro. La parola ora agli studenti.

IL PROGETTO

Il responsabile unico del procedimento **Carlo Agostini** evidenzia i dati tecnici: "La superficie utile del nuovo polo, una volta completato, sarà di circa 5mila mq (di cui 865 mq destinati alla palestra). Il lotto di intervento ha una estensione pari a 15.087 mq, con una superficie destinata a parcheggi pari a 1.456 mq ed un'area verde attrezzata di estensione pari a 10.378 mq. La disposizione interna degli ambienti e quella esterna è stata studiata con l'obiettivo di creare una sede campus centrale e di rendere fruibili a tutti gli alunni i servizi all'interno del plesso scolastico. Precisamente oltre alle 75 aule sono presenti: un palazzetto dello sport (550 posti a sedere), una palestra coperta con spogliatoi, due auditorium (150 posti a sedere cadauno), ampi spazi interni ai singoli istituti adibiti a biblioteca, due campi polivalenti esterni, sei laboratori didattici, diverse aule multimediali, mensa con annessa cucina e zona ristoro (250 posti), parcheggio annesso al palazzetto per eventi extrascolastici (156 posti auto), ampi spazi esterni attrezzati per discipline ginniche e attività di socializzazione, area esterna degli insediamenti scolastici studiata per una fruizione comune e aperta al territorio. Insomma, **un campus dove gli edifici scolastici diventano elementi urbani di riferimento aperti al territorio**, veri e propri centri civici, punti di incontro di una comunità allargata che va oltre la comunità scolastica vera e propria".

"Le scuole del futuro nascono in provincia di Lecce, a Copertino, grazie alla Regione, alla collaborazione istituzionale, al lavoro di tutti i nostri tecnici. Un investimento importante, che ci dà la possibilità di costruire a Copertino un vero e proprio polo studentesco multifunzionale, con laboratori, palestra per lo sport, mensa, aule accoglienti. Un'operazione straordinaria che ci vedrà protagonisti dell'innovazione scolastica, che siamo orgogliosi che parta dalla Provincia di Lecce. Abbiamo lanciato ufficialmente i lavori del potenziamento di questo polo all'avanguardia, nella considerazione che stiamo indicando la nostra idea tangibile di come devono essere i luoghi di istruzione, quella di costruire uno spazio in cui i ragazzi possano sentirsi appagati di studiare, di crescere, di apprendere, di sviluppare le proprie competenze".

Stefano Minerva, Presidente Provincia di Lecce

"Un punto fondamentale del concetto di didattica scolastica. La scuola oggi deve tenere conto di come evolve la società, e spazi adeguati, luminosi, confortevoli, con verde e ausili per strategie didattiche agevolano e concorrono al processo di formazione del cittadino di domani. Un futuro migliore parte dalla scuola: il progetto dà lustro alla Provincia, ma è soprattutto un goal importante per le future generazioni".

Ines Cagnazzo, consigliera provinciale delegata alla Rete scolastica e Diritto allo studio

"Il progetto rappresenta un investimento significativo nella formazione e nel futuro dei giovani della comunità. È un'opera straordinaria, unica in Puglia, di cui sono particolarmente orgoglioso per diverse ragioni, perché ci abbiamo creduto e abbiamo realizzato qualcosa di innovativo e un riferimento importante per la comunità più giovane di tutta la provincia. Perché credo nei luoghi di aggregazione all'interno delle scuole, e perché la scuola rappresenta la vera istituzione educativa per i nostri ragazzi. L'investimento complessivo di oltre 21 milioni di euro conferma l'impegno della Regione, in sinergia con il MIM, nel migliorare la qualità e l'accessibilità dell'istruzione, creando ambienti scolastici all'avanguardia che rispondano alle esigenze didattiche e sociali del territorio".

Sebastiano Leo, Assessore regionale con delega a Scuola e Diritto allo studio

"Sono convinto che il nuovo polo scolastico sarà una novità positiva per tutto il mondo della scuola di Copertino, ma farà anche da traino per tutto il resto della provincia".

Mario Trifiletti, dirigente dell'Ufficio scolastico regionale per la Puglia-Ambito territoriale di Lecce

"La realizzazione del campus scolastico che sorgerà nell'area attigua al nostro Liceo è, al contempo, un sogno e una sfida per noi. Un sogno, perché, con le nuove aule, il campo polivalente, la palestra, la biblioteca, la mensa, si configura come un progetto ambizioso, che si adegua perfettamente all'ampliamento della nostra Offerta Formativa e alle esigenze dei nostri studenti, che popolano quotidianamente le nostre sedi, fino a sera, investendo anche il loro tempo libero nella cultura della socialità, nella pratica sportiva, nell'esercizio musicale, nello sviluppo delle competenze logico-matematiche, nella formazione artistica; una sfida, perché pone la responsabilità di un trend molto alto, di qualità, che abbiamo già dimostrato di saper raggiungere, col raddoppiamento degli iscritti nel giro di tre anni".

Paola Alemanno, Dirigente scolastico Liceo Don Tonino Bello

"L'idea del campus è un elemento di promozione del territorio, di polarizzazione e di benessere scolastico. Un Polo che racchiude in sé l'idea della sostenibilità ambientale e del benessere psicofisico, con la realizzazione di spazi verdi che rispecchiano l'idea della conservazione del territorio".

Giuseppe Manco, Dirigente scolastico IISS Bachelet

"Un'idea che nasce da lontano e arriva oggi ad un risultato di alto livello, frutto di una programmazione che scaturisce dalla conoscenza della situazione reale del territorio e che si trasforma in realtà grazie al lavoro degli uffici. È stata fatta una progettazione a 360 gradi, che tiene anche conto dei flussi, che nasce prima del finanziamento e che viene realizzata per lotti. I lavori sono in corso e il primo lotto è in fase già avanzata di realizzazione. Si crea un campus modello universitario".

Dario Corsini, dirigente del Servizio Edilizia e Programmazione rete scolastica della Provincia

Hanno detto

STEFANO MINERVA NUOVO VICE PRESIDENTE NAZIONALE UPI

Dopo molti anni tutto il Sud ha puntato sulla figura leccese per un'alta carica all'interno dell'Unione Province d'Italia: il presidente della Provincia di Lecce **Stefano Minerva,** tra i più giovani d'Italia, è stato eletto lo scorso gennaio **vice presidente nazionale**. L'UPI è l'associazione che rappresenta tutte le Province italiane (meno quelle autonome) e svolge, tra gli altri, compiti di supporto, tecnico e politico, di valorizzazione degli Enti provinciali, di tutela delle istanze locali presso il Governo e il Parlamento.

"Sono molto soddisfatto del risultato di questa elezione e onorato del sostegno delle Province italiane, che premia l'intenso lavoro di questi anni e i risultati portati sul territorio, sia alla guida della Provincia di Lecce che di UPI Puglia, in modo particolare poiché, sia il presidente nazionale **Pasquale Gandolfi**, sia tutti i presidenti con cui in questi anni ho lavorato, mi hanno indicato **all'unanimità**", il suo commento a caldo dopo l'elezione. "Ringrazio i colleghi Presidenti per la fiducia riposta, che stimola a nuove sfide per il territorio pugliese e salentino e da un protagonismo nazionale che ci riconosce il lavoro da ottimi amministratori".

Minerva affianca il vice presidente vicario Stefano Marcon (Treviso), insieme agli altri vice presidenti Angelo Caruso (L'Aquila) e Claudio Scajola (Imperia). (r.l.)

Sequestrati terreni colmi di rifiuti a Corigliano e a Poggiardo, un'officina meccanica abusiva e comminate sanzioni per oltre 20mila euro

Con i droni a difesa del paesaggio

La sfida ad un territorio più pulito è il filo conduttore della costante attività in campo ambientale della Provincia di Lecce. E' di circa **23.700 metri quadrati** la superficie di terreno agricolo **ricoperta di rifiuti** che il personale della Polizia provinciale ha sottoposto a sequestro al termine di un'**attività di indagine di Polizia Giudiziaria**, a tutela del paesaggio nelle zone rurali del Salento. In due distinte operazioni, espletate dal personale in divisa della Provincia di Lecce nei Comuni di Corigliano d'Otranto e Poggiardo, è stato possibile individuare, **grazie all'impiego dei droni in dotazione,** diverse aree in stato di completo degrado ambientale derivante dallo stato di incuria, con **ingenti quantitativi di rifiuti abbandonati: pedane da imballaggio in legno, cassette per frutta in plastica e legno, pneumatici fuori uso, contenitori per piantine in polistirolo, imballaggi in plastica, teloni in plastica, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti edili, lastre in eternit, veicoli a motore.** In entrambi i casi, i rispettivi proprietari degli immobili sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria.

Sono queste le operazioni con cui la Polizia provinciale continua a dare concreta attuazione al **"Protocollo di Intesa"** di potenziamento dei servizi di contrasto dell'abbandono di rifiuti nel territorio della provincia di Lecce, siglato nel gennaio scorso tra **Prefettura di Lecce, Regione Puglia, Procura Generale della Repubblica presso Corte d'Appello di Lecce, Procura della Repubblica presso Tribunale di Lecce, Provincia di Lecce, Comuni sede di ARO e Confindustria**.

Intensificati anche i **controlli mirati** a verificare la corretta gestione dei rifiuti provenienti dai cantieri edili, dalle attività di "sgombero" e "svuotamento di cantine" e dalle **officine meccaniche.** Queste attività, effettuate congiuntamente alle Polizie Municipali, hanno portato al sequestro di un'officina meccanica completamente abusiva, al deferimento all'Autorità Giudiziaria di una pluralità di soggetti per violazioni della normativa ambientale e all'irrogazione di sanzioni per oltre 20mila euro. "Controlli non soltanto repressivi", evidenzia il **Comandante del Corpo Alessandro Guerrieri**, "ma per accrescere la sensibilità ambientale dei cittadini, invitati a segnalare questi gravi fenomeni criminosi, che rappresentano una minaccia per la salute pubblica e per la sicurezza". (r.l.)

Autonomia differenziata: ai Celestini esperti e parlamentari a confronto

Ospiti il vice ministro della Giustizia Sisto e l'onorevole Boschi

Sabato 29 marzo la sala consiliare della Provincia di Lecce (Palazzo dei Celestini), ha ospitato il convegno intitolato **"L'attuazione dell'Autonomia Differenziata dopo le sentenze n. 192/2024 e n. 10/2025 della Corte costituzionale"**, con l'intervento dell'onorevole Maria Elena Boschi, Commissione affari costituzionali Camera dei Deputati e il senatore Francesco Paolo Sisto, viceministro della Giustizia.

L'evento è stato promosso dal **Dipartimento di Scienze giuridiche di UniSalento** (in sinergia con l'Unità di ricerca in "Business Law and Economics", coordinata da **Fernando Greco**, ordinario di Diritto privato), dall'**Ordine degli Avvocati di Lecce**, dalla **Fondazione Vittorio Aymone** e dalla **Provincia di Lecce** (con il supporto del vice presidente **Fabio Tarantino**) e con la collaborazione di **Antonio Francesco Esposito, presidente vicario della Corte d'Appello di Lecce**.

Con il contributo di rappresentanti istituzionali (Fabio Tarantino, vice presidente della Provincia di Lecce, Adriana Poli Bortone, sindaco di Lecce), esperti della materia (**Antonio De Mauro**, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Lecce, **Stefano Polidori**, presidente del Corso di Laurea in Giurisprudenza Unisalento, **Roberto Carrelli Palombi**, presidente della Corte di Appello di Lecce, **Luigi Melica**, direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche Unisalento, e a seguire le relazioni di **Vincenzo Tondi della Mura,** docente ordinario di Diritto costituzionale Unisalento, di **Saverio Sticchi Damiani,** docente ordinario di Diritto amministrativo Unipegaso), sono state affrontate le problematiche aperte dall'intervento della Corte costituzionale e si è discusso **come il Parlamento**, nell'esercizio della sua discrezionalità, può colmare i vuoti derivanti dall'accoglimento delle questioni di costituzionalità, in modo da assicurare la piena funzionalità della legge. (r.l.)

Benessere e sostenibilità della provincia di Lecce

a cura di Grazia Brunetta
Ufficio Statistica della Provincia di Lecce

Pubblicato il **rapporto BES** che fotografa i livelli di benessere raggiunti dal territorio salentino attraverso i dati aggiornati al 31 ottobre 2024

Un lavoro utile per i cittadini e le istituzioni, realizzato dalla Provincia di Lecce in rete con gli altri enti aderenti al progetto

Il fascicolo **"Benessere equo e sostenibile nella provincia di Lecce"** giunge alla sua nona edizione, e la sua pubblicazione si conferma un appuntamento annuale che vede la Provincia di Lecce collaborare in rete con altre Province e Città Metropolitane italiane (sono 41 gli Enti che aderiscono al progetto) allo scopo di **evidenziare i livelli di benessere raggiunti dal territorio** e confrontarsi periodicamente sui risultati. Il progetto è coordinato dal CUSPI - Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane.

La Provincia di Lecce contribuisce, attraverso il proprio **Ufficio di Statistica**, alle **fasi di raccolta, elaborazione, lettura dei dati e coordina il gruppo di enti pugliesi partecipanti al progetto**. Il risultato dell'iniziativa è un set di indicatori condiviso, uniforme per numero, qualità e coerenza dei parametri, in grado di cogliere le specificità locali, ma anche comparabile nei vari contesti analizzati. Un sistema informativo facilmente consultabile, aggiornato annualmente, basato su una metodologia rigorosa e trasparente, a partire da fonti statistiche ufficiali e documentate e sulla base delle informazioni **disponibili al 31 ottobre 2024**.

L'obiettivo ultimo del lavoro non è semplicemente misurare, ma anche divulgare, sensibilizzare e fare rete sui temi dello sviluppo sostenibile analizzandone le componenti sociali, economiche ed ambientali. Salute, istruzione, lavoro, benessere economico, relazioni sociali, sicurezza, paesaggio, patrimonio culturale, ambiente, innovazione, qualità dei servizi sono gli undici ambiti esaminati, per un patrimonio di conoscenze utile sia ai cittadini che ai decisori pubblici.

Lo stato di benessere e sostenibilità è analizzato attraverso **85 indicatori** che coprono **33 temi**, tutti coerenti con gli **Obiettivi di Sostenibilità dell'Agenda 2030** e con le funzioni fondamentali degli enti territoriali, anche al fine di favorire la valutazione delle politiche pubbliche. La lettura si completa con ulteriori indicatori su territorio (15), popolazione (9), economia (11) per un'analisi completa di contesto. Di seguito una selezione dei temi trattati.

Sul fronte della **salute** i vari indicatori non sono ancora pienamente allineati ai livelli precedenti la pandemia da Covid-19, tuttavia mostrano una ripresa del generale miglioramento della longevità che aveva caratterizzato il passato.

Cresce, infatti, **la speranza di vita alla nascita**, più intensamente di quanto non accada a livello regionale e nazionale, e **si attesta ad 83,2 anni,** superando le medie di Puglia (82,8) ed Italia (83,1). Le donne vivono in media 85,4 anni e, analogamente a quanto accade altrove, sono più longeve rispetto agli uomini, per i quali la speranza è di 81,0 anni.

Sul fronte della mortalità, nel 2021, anno in cui la pandemia da Covid-19 ha continuato a mostrare i propri effetti, il tasso standardizzato è stato per la provincia pari ad 88,3 decessi per 10mila residenti, mentre in ambito regionale e nazionale il valore medio è stato superiore e pari rispettivamente a 94,6 e 89,9 decessi.

Nello stesso anno la mortalità per tumore ha registrato nella fascia 20-64 anni un tasso standardizzato per 10mila abitanti pari ad 8,3 decessi, in riduzione rispetto al passato, ma ancora superiore alle medie di Puglia (8,2) e Italia (7,8) nei confronti delle quali, tuttavia, diminuisce il divario. La componente maschile è la più colpita, registrando un tasso complessivo per 10mila abitanti pari a 33,0 e superiore alla media regionale (29,5) e nazionale (29,9). La componente femminile registra invece un valore meno marcato e pari a 18,0, non distante dal dato di Puglia (17,4) ed Italia (18,6).

In tema di **istruzione e formazione** emergono per la provincia alcuni punti di forza con protagonisti i ragazzi, che si mostrano capaci di distinguersi per le proprie competenze non solo in ambito regionale, ma anche nazionale. Gli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado, infatti, nelle prove Invalsi di competenza alfabetica e numerica ottengono punteggi medi pari rispettivamente a 190,7 e 191,4 punti, entrambi superiori ai corrispondenti valori regionali (186,4 e 189,0) e, per quanto attiene la competenza alfabetica, anche a quelli nazionali (189,5 e 193,0).

Anche in termini di **dispersione scolastica implicita** la provincia si distingue nel contesto regionale e nazionale: la quota di studenti che a conclusione del ciclo di tredici anni di studio non hanno raggiunto le competenze di base minime previste nelle prove Invalsi di matematica, italiano e inglese, è del 5,6 per cento, inferiore alla media regionale del 5,8 e nazionale del 6,6.

Le **discipline tecnico-scientifiche**, fondamentali in questo momento storico contraddistinto dal rapido sviluppo

dell'intelligenza artificiale, vedono i giovani della provincia specializzarsi in tali ambiti più frequentemente che altrove: i residenti che hanno conseguito nell'anno di riferimento un titolo di livello terziario (laurea, master, specializzazione, dottorato) in discipline STEM (Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile) sono 20,0 ogni mille ragazzi nella fascia 20-29 anni, rispetto ad una media regionale di 18,6 e nazionale di 17,8.

Considerando il **livello di istruzione generale**, tuttavia, si rileva che solo il 22,5 per cento dei ragazzi tra 25 e 39 anni ha completato un corso di studi universitario, contro un corrispondente dato italiano del 30,0 per cento. Inoltre, osservando una fascia più ampia di popolazione (25-64 anni), coloro che hanno completato la scuola secondaria di secondo grado sono il 56,1 per cento del totale e solo il 9,7 per cento è impegnato in attività di formazione continua, rispetto a medie italiane più elevate, rispettivamente del 65,5 e 11,6 per cento.

La fotografia del **mercato del lavoro**, aggiornata al 2023, approfondisce temi quali il grado di partecipazione al mercato del lavoro, l'occupazione, la disoccupazione e la sicurezza sul lavoro. Si tratta di tematiche che da un lato confermano criticità comuni a molte aree del Mezzogiorno, dall'altro vedono la provincia migliorare progressivamente le proprie performance rispetto al passato più recente grazie ad un generale incremento dell'occupazione e ad una riduzione dei fenomeni di inattività e disoccupazione, in particolar modo giovanile. Il risultato è un divario meno accentuato rispetto al dato nazionale, che tuttavia permane.

Nello specifico in tema di **occupazione** il tasso rilevato nella fascia 20-64 anni è del 55,6 per cento, in crescita rispetto al dato 2022 (52,8 per cento) e tale da superare la media pugliese (54,7 per cento), sebbene ancora distante rispetto a quella italiana (66,3).

Il tasso di **inattività** (15-74 anni) è pari al 50,2 per cento e, sebbene indichi che oltre la metà dei residenti non ha un'occupazione e non la ricerca attivamente, mostra segnali di miglioramento riducendosi rispetto alla precedente rilevazione (51,9 per cento il dato 2022). Tuttavia rimane lontano dalla media nazionale (42,2 per cento il dato Italia).

Il tasso di **disoccupazione** (15-74 anni) si attesta al 10,7 per cento, inferiore di 2,1 punti percentuali rispetto al dato 2022 (12,8 per cento) e inferiore alla media regionale (11,6 per cento), mentre quella nazionale è pari a 7,7 per cento. Si riduce in particolare la disoccupazione giovanile: nella fascia 15-34 anni, infatti, il tasso di disoccupazione si attesta al 17,9 per cento, ben 4,2 punti percentuali al di sotto del dato 2022.

Si riduce anche la quota dei **Neet** ossia dei giovani nella fascia 15-29 anni che non studiano e non lavorano, attestandosi al 20,4 per cento rispetto al 24,3 per cento registrato in precedenza. Il valore, analogamente a quanto avviene in generale nel Mezzogiorno, è ancora elevato nel confronto con la media nazionale (16,1 per cento), rispetto alla quale, tuttavia, lo scostamento si è ridotto.

Ancora lontana la **parità di genere.** Per la componente femminile della popolazione si riscontra un tasso di occupazione inferiore di ben 25,6 punti percentuali rispetto a quello maschile. Questo è in parte dovuto ad una minore partecipazione femminile al mercato del lavoro, con una differenza tra i tassi di inattività dei due sessi che raggiunge i 19,7 punti percentuali. Le differenze di genere osservate sono meno marcate rispetto al contesto regionale, mentre risultano evidenti nel confronto con la media nazionale. Sempre in un'ottica di genere, inoltre, si osserva che le imprese a prevalente conduzione femminile sono il 22,7 per cento del complesso delle imprese attive.

Meno presenti **donne e giovani nelle istituzioni:** la carica di consigliere comunale è rivestita da donne nel 34,3 per cento dei casi e gli amministratori locali con meno di 40 anni di età sono il 22,5 per cento del totale.

Gli indicatori mostrano per la provincia aspetti positivi che riguardano ad esempio il tema della **sicurezza**. Il complesso dei reati predatori risulta nella provincia decisamente meno diffuso che altrove, registrandosi nell'anno 14,5 rapine denunciate per centomila abitanti, un tasso sensibilmente inferiore rispetto alla media pugliese (27,6) e italiana (43,5) che conferma la provincia come un territorio relativamente più sicuro per tale aspetto. La situazione di vantaggio rispetto agli altri territori si attenua, invece, per i reati di truffa e frode informatica, per i quali la provincia, con 396,7 casi ogni centomila abitanti, supera la media regionale 380,6 pur rimanendo al di sotto di quella nazionale (464,1).

Relativamente al **paesaggio**, la diffusa presenza di aziende agrituristiche, in gran parte localizzate in prossimità della costa, può essere considerata un buon indice di orientamento del territorio alla valorizzazione delle sue risorse, specie costiere. In particolare, localmente si registra una densità di strutture pari a 14,1 aziende per 100 kmq, in crescita negli anni e notevolmente superiore alla media della Puglia (4,9 aziende), ma anche dell'Italia (8,6).

In tema di **sostenibilità ambientale** si osserva che l'energia da fonti rinnovabili prodotta nella provincia copre gran parte dei consumi elettrici del territorio. Il rapporto tra l'energia sostenibile generata ed i consumi elettrici è infatti del 56,2 per cento, valore che non supera la media regionale (68,1 per cento), ma si colloca ben al di sopra di quella nazionale (34,6). La produzione proviene principalmente da impianti fotovoltaici i quali coprono l'83,6 per cento dell'energia complessivamente generata da fonti rinnovabili (idrica, geotermica, fotovoltaica, eolica e bioenergie).

Sempre in tema di sostenibilità ambientale la **raccolta differenziata** copre il 63,8 per cento dei rifiuti urbani raccolti. Il dato, in costante aumento nel tempo, supera la media pugliese (58,6 per cento) avvicinandosi al valore italiano (65,2).

Dal lavoro emergono anche diverse criticità, presenti ed innegabili. La popolazione della provincia, ad esempio, si riduce più velocemente che altrove con un tasso di incremento demografico negativo e pari a -5,0 per mille abitanti, più marcato rispetto alla media nazionale di -0,1. Oltre un abitante su quattro ha 65 anni ed oltre di età (26,1 per cento) ed il saldo naturale negativo della popolazione (-6,1 per mille) non appare compensato dal saldo migratorio.

Altre criticità riguardano i redditi inferiori rispetto a territori più ricchi: la retribuzione per dipendente è pari in media a 18.513 euro rispetto ad una media nazionale di 26.722 euro. L'accesso ad internet con connessione ultra veloce è possibile solo per il 28,9 per cento delle famiglie (meno della metà rispetto alla media nazionale del 59,6 per cento). Rilevata una minore offerta del TPL e un maggiore affollamento degli istituti di pena. Valori certamente non positivi, ma che letti nel tempo evidenziano gli sforzi compiuti e quelli da compiere in un'ottica di benessere inclusivo e sostenibile.

La Panchina Rossa nel cuore della Provincia

In occasione della **Giornata internazionale per i diritti delle donne**, inaugurato a Palazzo dei Celestini il presidio simbolico voluto dalla **Cpo provinciale** a testimonianza dell'impegno costante contro la violenza di genere

"Insieme contro ogni violenza". È il messaggio corale inciso sulla targa della **Panchina Rossa** collocata nel "cuore" di **Palazzo dei Celestini**, sede della **Provincia di Lecce**. Un posto speciale per quello che è diventato, in tutto il mondo, **un simbolo della lotta alla violenza di genere**, fortemente voluto dalla **Commissione Pari opportunità provinciale**. Un presidio permanente che l'Ente provinciale ha accolto nella sua sede istituzionale, proprio a testimonianza dell'impegno costante volto a prevenire e contrastare **la violenza sulle donne, lo stalking, i femminicidi.**

Nel chiostro dello storico edificio cinquecentesco, l'inaugurazione ha registrato la partecipazione di tanti rappresentanti istituzionali, che hanno espresso apprezzamento e sostegno all'iniziativa, patrocinata anche dall'Associazione nazionale Stati generali delle donne, promotrice del progetto culturale **#PanchineRosse™**.

"Abbiamo posizionato la Panchina rossa in un luogo simbolico per le istituzioni, la Provincia intesa come Casa dei Comuni, la sede della Prefettura, come più alto organo di governo del territorio. All'interno di questo spazio, la Panchina rossa rappresenta un segno, un gesto che raccoglie non solo lo spirito con cui approcciamo ogni giorno al nostro lavoro e alla ricerca di quei valori positivi che la nostra società sta smarrendo, ma anche un segnale per tutte le donne e le persone che subiscono violenza, la consapevolezza che le istituzioni sono vicine e che insieme proviamo a costruire una società migliore". Queste le parole del presidente della Provincia **Stefano Minerva**, che ha svelato la panchina, coperta con un telo rosso, insieme ad **Anna Toma**, presidente della Cpo provinciale, **Loredana Tundo**, consigliera provinciale delegata alle Pari opportunità e **Antonella Pappadà**, consigliera di Parità della Provincia di Lecce.

"Noi che ogni giorno ci impegniamo per la promozione dei diritti di tutte le donne, per contrastare le condizioni di discriminazione fisica, sociale e culturale in cui tante donne sono ancora oggi costrette vogliamo testimoniare e significare come la Provincia, con i suoi organismi di parità, sia un punto di riferimento, all'interno delle reti antiviolenza territoriali, cui le donne possono rivolgersi per avere informazioni e supporto", ha affermato **Anna Toma**. (i.m.)

IL CATCALLING? "NON È UNO SCHERZO"

Accendere i riflettori sulle molestie contro le donne nei luoghi pubblici. È l'obiettivo della campagna di sensibilizzazione e comunicazione pubblica ideata e promossa dall'**associazione Pari** con il sostegno della **Commissione Pari Opportunità** della Provincia di Lecce

Gesti, fischi, commenti, strombazzate dall'auto, allusioni sessuali più o meno volgari. A quante donne è capitato e continua a succedere? Si chiama catcalling e non è, come spesso viene rappresentato, un comportamento innocuo. Queste "attenzioni" non consensuali e indesiderate, infatti, possono avere gravi conseguenze sulle vittime, provocando ansia, depressione, rabbia, problemi di autostima, ripercussioni nella vita privata e professionale e nelle relazioni interpersonali. Per contrastare questa forma molto diffusa di violenza di genere (il **79% delle donne italiane** ha dichiarato di aver subito la prima molestia in strada già prima dei 17 anni di età) è nata la campagna "Non è uno scherzo", ideata dall'Associazione di promozione sociale Pari e sostenuta dalla **Commissione Pari opportunità provinciale**.

"E' necessario fare chiarezza sul significato di molte parole e sulle modalità con cui le pronunciamo. Occorre comprendere che fischi, commenti e avance sessuali indesiderati sono vere e proprie molestie. È opportuno spiegare la differenza tra un complimento e l'abuso verbale. La sensibilizzazione e la promozione di una cultura finalmente libera da retaggi sessisti è la strada più efficace da percorrere per progredire verso una condizione di reale parità e libertà", chiarisce con forza **Anna Toma**, presidente della Cpo provinciale.

"Il catcalling rientra tra i comportamenti discriminatori alla base della piramide della violenza di genere, al cui vertice si trovano i femminicidi", afferma, senza mezzi termini, Lorenzo Zito, presidente di Pari.

Presentata a Palazzo Adorno, sede della Provincia di Lecce, "Non è uno scherzo" nasce dall'attività formativa sui temi della violenza di genere svolta dall'associazione Pari in alcune scuole del territorio salentino. Oltre a veicolare un contenuto informativo sul fenomeno, riporta alcune **testimonianze di studentesse di età compresa tra 12 e 18 anni** che, in maniera anonima, hanno raccontato quanto loro accaduto **per strada, nei bar, sull'autobus o in altri luoghi pubblici**.

Grazie al supporto della Cpo provinciale, costantemente impegnata in azioni ed attività sui temi della violenza di genere, **sono numerosi i Comuni che stanno aderendo all'iniziativa**. (i.m.)

La Provincia premia 150 maestri del legno d'ulivo

Una balena sospesa, una scacchiera, scodelle e vasi, opere astratte e sacre, ali spiegate di uccelli, persino un pallone da calcio. Tutto scolpito nel legno d'ulivo. La sala consiliare di **Palazzo dei Celestini** è stata "invasa" da decine di manufatti e opere. L'occasione è stata la consegna di **diplomi personali di merito a 150 maestri del legno di ulivo da parte della Provincia di Lecce**, che ha voluto premiare artigiani e artisti (tra di loro anche un inglese e un tedesco trapiantati nel Salento), per il loro contributo alla rigenerazione del territorio salentino.
Organizzata **in collaborazione con la Rete culturale del legno d'ulivo**, l'iniziativa si è proposta anche come occasione di riflessione per la promozione del settore e, più in generale, per la tutela e valorizzazione del territorio. *"Siamo di fronte a commoventi opere d'arte, soltanto attraverso il ridare la dignità a quel legno si può limitare il disastro avvenuto con la xylella. Come Provincia siamo in campo anche con questo evento, per ricordare cos'è il Salento e lasciare nella storia la traccia del legno d'ulivo. Attraverso di voi vive l'arte, ma continua a vivere il nostro Salento"*, ha detto il presidente della Provincia **Stefano Minerva**. E il vice presidente con delega all'Ambiente **Fabio Tarantino** ha aggiunto: *"Occorre dare memoria a questa catastrofe, puntare sul riutilizzo del legno per realizzare opere, sculture, arnesi. Con questa idea le mani e la sapienza degli artigiani possono dare futuro imperituro al legno d'ulivo. Occorrono solidarietà e cooperazione per ricostruire il paesaggio del Salento"*. Insieme hanno poi lanciato la proposta, a chi vorrà, di affidare le opere alla Provincia che, insieme alla Prefettura, si farà promotrice di un'esposizione stabile dell'arte del legno di ulivo, per dare risalto alle qualità artistiche e al significato di rinascita. Anche il prefetto di Lecce **Domenico Natalino Manno** ha dichiarato: *"Siamo onorati di godere di questa bellezza e armonia, segno di voglia riscatto e reazione di resilienza. Siete riusciti a ridare vita a queste piante attraverso l'arte e l'educazione al bello. Bisogna continuare a collaborare in rete, per tutelare un ambiente bellissimo, ma fragile"*. L'arcivescovo di Lecce **Michele Seccia** ha sottolineato: *"La valorizzazione come rilancio, dopo la grande sofferenza e delusione. La Puglia non può rinunciare alla presenza di una produzione dell'olio, frutto della terra e del lavoro dell'uomo. Auguro che queste opere servano da rilancio e che questa iniziativa possa preludere ad un futuro di maggiore speranza"*. Queste opere, ha detto il direttore dell'Accademia di belle arti e scultore **Salvatore Spedicato** *"popolano l'ambiente sociale e sono destinate a durare. Significa prolungare la vita dell'ulivo, dandogli energia umana col vigore dell'artista"*. Infine, prima della consegna dei riconoscimenti nelle mani degli emozionati maestri, alla presenza delle loro famiglie, il "motore" dell'iniziativa **Giovanni Secli**, ha ricordato le tante iniziative messe in campo dalla Rete e ha concluso: *"Questa è un'assemblea di AI, intelligenza artistica, artigianale e ambientale, che va sollecitata e promossa. Oggi gli ulivi stanno in parte rivegetando, abbiamo il dovere di ascoltare la loro voce, di dare valenza artistica, di guardare alla nostra terra in modo lungimirante per le future generazioni"* (r.l.).

Dal passato al presente: nuova luce sull'eccellenza femminile

di Iuna My

La Provincia di Lecce, d'intesa con gli organismi di parità, ha partecipato all'Avviso nazionale del Dipartimento per le Pari opportunità, candidando Anna Antonacci e Michela Doria Pastore, due donne incredibili da riscoprire e valorizzare per l' impegno sociale e culturale

Cosa hanno in comune **Anna Antonacci e Michela Doria Pastore**? La prima, nata a Tricarico, non vedente dall'età di nove anni, ha scelto Lecce per fondarvi l'**Istituto per l'istruzione e il ricovero di giovani ciechi.** La seconda, originaria di Napoli, è approdata da giovane nel Capoluogo salentino per dirigere l'**Archivio di Stato**, il cui patrimonio documenta la vita dell'antica Provincia di Terra d'Otranto. Entrambe, in periodi storici diversi, sono state **protagoniste del processo di emancipazione femminile**. Storie di vita "brillanti" ma offuscate nel tempo, che meritano di avere nuova luce, di riemergere dal passato e trovare posto nella Storia.

E' per questo che la **Provincia di Lecce** ha scelto di candidarle all'**Avviso pubblico** "L'Italia delle donne", lanciato dal **Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri** con l'obiettivo di **individuare figure femminili da promuovere a livello nazionale e locale.**

"Abbiamo voluto cogliere l'opportunità di questa iniziativa per valorizzare sul nostro territorio e, al tempo stesso, far entrare nella memoria nazionale due donne che hanno stretto un legame profondissimo con il Salento e lasciato un'eredità significativa in termini di progresso sociale, civile, culturale", spiega il presidente della Provincia **Stefano Minerva**.

Paladina dei diritti delle persone con disabilità in un periodo storico in cui queste tematiche erano spesso trascurate, **Anna Antonacci** è un esempio straordinario di determinazione nel perseguire un ideale di inclusione e istruzione per i non vedenti. Brillante archivista e rara presenza femminile nel Ministero, instancabile autrice di monografie, saggi, articoli, membro di comitati scientifici e associazioni, **Michela Doria Pastore** ha precorso i tempi. Consapevole della preziosità del patrimonio culturale salentino, ha promosso una rete di collaborazione con gli Enti locali, incentivando la democratizzazione della Storia.

La candidatura delle due figure femminili proposta dall'Ente di Palazzo dei Celestini, su iniziativa della consigliera provinciale delegata alle Pari opportunità **Loredana Tundo**, è stata condivisa con la **Commissione Pari opportunità provinciale**, guidata da Anna Toma e con la Consigliera di parità **Antonella Pappadà**.

"Sono convinta che queste due figure femminili possano essere d'ispirazione per le giovani generazioni e che la loro memoria debba essere preservata e valorizzata", evidenzia la consigliera Loredana Tundo. Fondamentale nell'iter di individuazione delle due figure femminili è stato il contributo di **Giovanna Bino**, componente della Cpo provinciale, studiosa e specialista di storia di genere, in particolare, di quella pugliese e salentina.

Oltre gli stereotipi con la Consigliera di Parità

Al via in quattro scuole superiori il Progetto di orientamento integrato **"Donne, lavoro e inclusione"**, ideato da **Antonella Pappadà**, per promuovere la parità di genere tra i giovani

Imparare a riconoscere **stereotipi e pregiudizi**, diffondere l'**educazione e la formazione alla parità di genere nel lavoro**, favorire la conoscenza e la possibilità sia per le donne che per gli uomini di accedere ad un lavoro dignitoso e, ancora, sradicare le iniquità esistenti nei confronti delle persone con disabilità. Con questi obiettivi, ha preso il via **"Parità di genere nel lavoro: donne, lavoro e inclusione"**, il Progetto di orientamento integrato, ideato e promosso dalla Consigliera di parità della Provincia di Lecce **Antonella Pappadà**. Un vero e proprio percorso di formazione, da sviluppare in tre anni nell'ambito dei **Pcto** (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento), con studentesse e studenti di quattro Istituti scolastici superiori del Salento: **Olivetti di Lecce, Da Vinci di Maglie, Meucci di Casarano, Giannelli di Parabita.** "L'orientamento e l'educazione sono momenti cruciali in cui si intrecciano e incrociano differenti complessità: i mondi della scuola, della formazione e del lavoro, le realtà professionali e sociali, le istituzioni e i bisogni, le attese degli stessi studenti e delle famiglie. L'educazione di genere si presenta, dunque, come ineludibile prospettiva per fare vero orientamento, anche perché sono ancora vitali culture tradizionali, pregiudizi e stereotipi sessuali, che convivono con il cambiare di società e soggetti, tempi, spazi e ritmi di organizzazioni collettive e biografie individuali", spiega **Antonella Pappadà.**

In questo anno scolastico, in particolare, è partito **il primo modulo** del percorso progettuale, intitolato **"Oltre gli stereotipi"**, rivolto alle **classi terze**. Nelle scuole coinvolte si sono già svolti con successo gli incontri **"Stereotipi e pregiudizi: che cosa sono e quali sono quelli più diffusi",** affrontato dalle esperte di politiche di genere **Michela Di Ciommo ed Elisa Rizzello** e **"La scienza ha un genere?"** con **Cristina Mangia**, ricercatrice dell'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del CNR, **Elisabetta De Marco**, docente Università Pegaso e ricercatrice nel settore scientifico disciplinare di Pedagogia sperimentale, **Patrizia Colella**, fisica e dirigente dell'Olivetti di Lecce, componente del Consiglio direttivo dell'Associazione Donne e Scienza. Accanto a loro, come testimonial, l'ingegnera civile **Maria Antonietta Aiello**, pro rettrice dell'Università del Salento e docente ordinario di Tecnica delle Costruzioni, **Serena Arima**, docente di Statistica presso UniSalento, direttrice del Master in Data Science per il Welfare e vicepresidente del Corso di laurea in Data Science per le Scienze umane e sociali, **Fabiana De Santis**, manager e ingegnera gestionale specializzata in sviluppo aziendale e gestione dell'innovazione, **Carola Esposito Corcione**, professoressa associata in Sistemi, metodi e tecnologia dell'ingegneria chimica e di processo ad UniSalento e tra le fondatrici della sturtup Womat. Tra marzo e aprile sono in programma gli incontri dedicati a **"Il mondo del lavoro, la cura, le discriminazioni"**, affrontati tra i banchi di scuola, anche attraverso momenti di ascolto e dialogo, dalla stessa consigliera Pappadà.

Il progetto, che ha ottenuto il finanziamento della Regione Puglia, è realizzato con il supporto del Servizio Pari opportunità della Provincia di Lecce, guidato da **Pantaleo Isceri**, e con la collaborazione del Gruppo operativo formato da alcuni componenti del Tavolo tecnico permanente costituito dalla consigliera di Parità (**Serenella Molendini, Duilia Del Mastro, Emanuela Paola Vitali, Ada Chirizzi, Emanuela Aprile, Luisa Crusi, Mauro Fioretti**). Nel prossimo biennio saranno sviluppati, in continuità con le classi già coinvolte, gli altri due moduli previsti "Il mercato del lavoro e **"Il lavoro tra diritti e doveri: soggetti di diritti e di doveri"**. (i.m.)

LA VOCE DEL CONSIGLIO / 1

Provincia per la sanità: supporto e promozione

A seguito della mia elezione a consigliera provinciale, il Presidente ha voluto affidarmi le deleghe alla Sanità, ai rapporti con la Grecìa Salentina, commercio e artigianato, marketing territoriale e promozione del Marchio Salento D'Amare, recupero e valorizzazione delle tradizioni. In questi mesi di mio incarico nell'assise provinciale, particolare attenzione è stata data al settore sanità, settore a me nuovo a fronte della mia formazione giuridica. La partecipazione a diversi eventi e convegni in qualità di delegata provinciale mi ha fatto comprendere come la Provincia, pur non essendo attore principale in quanto la sanità è materia di competenza regionale e statale, svolga un ruolo molto importante di collante e ponte con le istituzioni dei livelli più alti e, soprattutto, un ruolo fondamentale di supporto dei protagonisti attivi a partire dalle Asl, passando per le varie associazioni che operano nel settore.

Varie sono le criticità che si registrano e sulle quali è importante avere un'attenzione particolare. Una su tutte, l'emergenza sanitaria nelle carceri, con un problema di carenza di organico sintomatica del fatto che il sovraffollamento degli istituti penitenziari impatta gravemente sulla capacità del sistema sanitario di fornire un'assistenza efficace ai detenuti, tra i quali si registrano sempre più frequentemente casi di disturbi psichici. Ecco, dunque, che al diritto dei detenuti ad avere un'adeguata assistenza, fa da contraltare quello del personale a lavorare in un ambiente sicuro.

E proprio nell'ottica di un ruolo di promozione del senso civico e delle buone prassi che la Provincia svolge, insieme alla Consigliera provinciale Loredana Tundo, si è pensato di organizzare, di concerto con la Prefettura, una giornata che vedrà coinvolte, tra gli altri, anche le associazioni dei donatori: con la presenza di un'unità mobile presso Palazzo dei Celestini si vuole promuovere l'importanza della donazione del sangue. L'iniziativa sarà calendarizzata nel mese di maggio in vista del periodo estivo che, da sempre, rappresenta un periodo critico per la raccolta di sangue.

Sensibilizzare e favorire una cultura della donazione ha una funzione non solo sociale, ma è anche un dovere educativo.

Chiara Vantaggiato
Consigliera provinciale **Salento Bene Comune 2050**

LA VOCE DEL CONSIGLIO / 2

Si scrive politica, si legge amore per il territorio

La passione per la politica mi ha contagiato già da giovanissimo, politica intesa come servizio per il bene comune e non come mera "raccolta" di incarichi o ruoli di comando. Una Politica con la P maiuscola intesa come strumento per dare risposte alla gente, per valorizzare un territorio che gode di enormi potenzialità, per credere e realizzare una prospettiva di crescita, sviluppo, visione e futuro. Questi sono stati i principi che mi hanno guidato nel mio impegno politico sviluppato con il massimo dell'energia, prima nel mio Comune, quello di Calimera, e poi nell'assise consiliare della Provincia di Lecce. Impegno ripagato dall'affetto e dall'amicizia di tanti amici che mi hanno dato l'onore e l'onere di svolgere due mandati consecutivi sugli scranni di Palazzo dei Celestini, durante i quali sono stato il consigliere provinciale più giovane. In una doppia veste: lavorare per il Salento ed imparare dall'esperienza e dalla capacità altrui. Due legislature, anche se da consigliere di minoranza, svolte con impegno e partecipazione, in uno spirito collaborativo con il governo Minerva, testimoniato dai provvedimenti deliberati all'unanimità dall'assemblea. Un lavoro costante e minuzioso con i colleghi consiglieri, e con l'instancabile opera di dirigenti e personale di Palazzo dei Celestini, improntato ad un obiettivo che per me rappresenta una sorta di stella polare: essere sempre a disposizione non solo dei cittadini, ma dei numerosi amministratori dei Comuni della provincia di Lecce, indipendentemente dal colore politico. Perché quando la politica diventa Buona Politica, non ha bandiere di appartenenza.

Brizio Maggiore
Consigliere provinciale **SALENTO FUTURO**

Stazione unica appaltante: la Provincia vince la sfida

di Donatella Longo
Dirigente Servizio Appalti, Contratti e SUA della Provincia di Lecce

La Provincia di Lecce, a partire dal 2015, esercita funzioni di **Stazione Unica Appaltante** a favore dei Comuni o Enti di diversa natura che decidano di avvalersene

Nelle intenzioni del legislatore, in un'ottica di riordino e di razionalizzazione della PA, derivata anche da precise direttive di origine euro unitaria, la Stazione Unica Appaltante nasce con l'obiettivo di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose, mettendo a disposizione degli Enti aderenti un pool di persone con il bagaglio di esperienza e competenza nel frattempo maturate, al fine di favorire il perseguimento di obiettivi di efficienza, economicità ed efficacia.

La Provincia di Lecce, quindi, se pur in un periodo di profondi stravolgimenti istituzionali finalizzati al riordino delle funzioni e delle competenze delle Province e con un netto ridimensionamento di risorse e di personale, ha accolto una sfida importante ed ha fatto proprio l'obiettivo di fornire assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, con ciò rimanendo competitiva nell'ambito degli enti territoriali e finendo per conseguire quel carattere di stabilità che le ha consentito di ottenere la "qualificazione" necessaria per restare pienamente operativa nel settore della contrattualistica pubblica.

L'evoluzione normativa, sia europea che nazionale, infatti, ha previsto un sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti che interessa sia l'attività di progettazione che di affidamento e di esecuzione di lavori, servizi e forniture, articolato per livelli, corrispondenti a diversi limiti di operatività nel settore.

Ebbene, la Provincia di Lecce, anche grazie all'attività erogata a favore degli Enti che hanno colto l'opportunità di avvalersi dell'esperienza e competenza maturate in qualità di SUA, può vantare oggi una qualificazione senza limiti in tutti gli ambiti della contrattualistica.

E questo le consente non solo di poter essere pienamente operativa per le proprie necessità e per i propri obiettivi di sviluppo, riuscendo a raccogliere sfide e finalizzare traguardi essenziali, come è accaduto per l'attuazione del PNRR, ma, ed è questo, forse, l'aspetto più accattivante dal punto di vista sia di chi amministra ma anche di chi è amministrato, di riconfigurarsi come quella "Casa dei Comuni", punto di riferimento per gli Enti di minore dimensione e capacità, che l'attuale sistema vuole raggiungere.

La Provincia, da sempre estremamente attenta al rapporto con le comunità locali, ora diventa un punto di raccordo, un supporto per il raggiungimento di obiettivi sfidanti, assicurando, al contempo, il rispetto dei principi e delle regole che improntano l'attività contrattuale della PA, da sempre al centro di un mondo purtroppo spesso teatro di ampie sacche di illegalità.

Con l'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti pubblici il ruolo della SUA assume una maggior rilevanza rispetto a quegli Enti che, in assenza di qualificazione, si devono obbligatoriamente rivolgere a Stazioni Appaltanti qualificate (art. 63 del D.Lgs. 31/03/2023, n. 36), con la finalità altresì di favorire i processi di organizzazione e ottenere economie di scala, sia in senso organizzativo che economico, nell'espletamento delle procedure di gara da parte dei soggetti richiedenti.

Al fine di facilitare le procedure di adesione per quegli Enti che, per obbligo di legge o per volontà, desiderano avvalersi della SUA della Provincia di Lecce, è stato approvato, contestualmente alla sua istituzione, un Regolamento per il funzionamento della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Lecce, nonché una Convenzione che disciplina oneri ed obblighi a carico delle parti che la sottoscrivono; la documentazione, disponibile sul sito della Provincia www.provincia.le.it, può essere fornita direttamente all'Ente interessato a seguito di contatto diretto.

Con gli Enti aderenti, la SUA instaura un rapporto che va al di là degli obblighi convenzionalmente previsti, attraverso un confronto diretto e continuo con il Responsabile della procedura per l'Ente beneficiario, dal momento che solo attraverso una collaborazione leale e costante è possibile contemperare le esigenze di quest'ultimo con le necessità di una corretta procedura, al solo fine di addivenire ad un affidamento che possa soddisfare le aspettative della comunità di riferimento.

Nel solco tracciato dalla normativa di settore, quindi, il traguardo cui la Provincia mira, diventa, al contempo, un punto di partenza per una nuova prospettiva in cui gli Enti Locali devono andarsi a ricollocare: una rete di supporto reciproco per fornire alla comunità ogni strumento utile alla crescita del territorio, da un punto di vista sia economico che sociale.

News

Pigmenti inversi a Caprarica

Un concorso internazionale di arti pubbliche per la realizzazione di un murales di grandi dimensioni ispirato all'opera di Antonio Verri, in occasione del 76° anniversario della nascita del poeta. Il bando è promosso dal Comune di Caprarica, in collaborazione con Studio Progettazione Idea e con il patrocinio della Provincia di Lecce. Singoli artisti o collettivi, maggiorenni e di tutte le nazionalità, possono candidarsi entro il 22 aprile (studiopidea@pec.it). L'opera dovrà essere realizzata a partire dal 15 giugno e completata entro l'11 luglio.

I libri di De Giovanni e Luceri

"Sulle orme della sclerosi multipla. La pienezza della Vita", a cura di Maria De Giovanni e "I deportati salentini leccesi nei lager nazifascisti", di Ippazio Antonio Luceri. Sono questi i due volumi presentati nella sede istituzionale della Provincia. Tematiche sociali e pedagogiche, quasi un inno alla vita, quelle descritte dalla De Giovanni, raccolta e testimonianza di nomi e storia di vita di 8750 deportati del territorio salentino, nell'opera di Luceri.

Protocollo d'intesa tra AICM e CSV

Occasione per rafforzare il dialogo tra istituzioni e mondo del volontariato, in un'ottica di sviluppo culturale e sociale per il territorio salentino. E' questo il senso del Protocollo d'Intesa siglato, a Palazzo Adorno, tra Associazione Istituto di Culture Mediterranee e CSV Brindisi Lecce Volontariato nel Salento, che sancisce una importante collaborazione finalizzata a promuovere e sostenere la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, ad incentivare il dialogo tra Enti del Terzo Settore e istituzioni pubbliche.

Riconoscimento a Luca De Masi

"Un faro e un esempio positivo che poniamo all'attenzione dei nostri giovani. Il modello da seguire per cambiare il mondo è quello di Luca De Masi, un ragazzo che studia, acquisisce competenze e costruisce un percorso straordinario, che porta dentro sacrificio e difficoltà". Così il presidente Minerva nel corso della cerimonia, tenutasi a Palazzo Adorno, di consegna di una targa allo studente insignito della nomina di Alfiere del Lavoro da parte del presidente della Repubblica Mattarella.

Cà Foscari sui Piccoli Comuni

Palazzo dei Celestini ha ospitato la presentazione del VII Rapporto sui Comuni dell'Università Cà Foscari di Venezia, curato dal consigliere della Corte dei Conti Marcello Degni. Un confronto sul futuro delle Autonomie Locali, con riguardo alla capacità di stimolare e rafforzare le forme di cooperazione nell'esercizio delle funzioni essenziali. Diversi i temi: dalla gestione associata delle funzioni alla riforma della contabilità dei Comuni, passando dall'applicazione nazionale della nuova governance finanziaria europea.

Progetto itinerante Mamanet

Palazzo Adorno ha ospitato la presentazione del Campionato nazionale "L'Italia in Rete" 2025, patrocinato dalla Provincia e che ha fatto tappa a marzo a Gallipoli. Scopo dell'iniziativa, alla quale hanno preso parte 15 squadre provenienti da tutta Italia, è quello di far conoscere Mamanet, lo sport che fonde pallavolo e palla rilanciata, pensato per le mamme e le donne sopra i 30 anni, sia come disciplina sportiva, sia per diffondere i valori di aggregazione e comunità.

Occorre consapevolezza
e l'impegno di tuttə
per contrastare
la violenza patriarcale

Il Catcalling
NON È UNO SCHERZO

Unisciti a noi: pari.associazioneculturale@gmail.com

#stopcatcalling

pari

Pari Opportunità
Commissione Provincia di Lecce